

Siracusa. Resa dei conti tra consiglieri: Alberto Palestro si scaglia contro Simona Princiotta

Dalle aule di tribunale ai post su Facebook e viceversa, rimbalza e si riaccende lo scontro tra consiglieri comunali, in particolare Alberto Palestro e Simona Princiotta. Che tra i due non corra non buon sangue è cosa ormai universalmente risaputa. Non sono bastate un paio di querele e controquerele per calmare gli animi.

Dopo il servizio de Le Iene la tensione tra i due ha raggiunto livelli da alto voltaggio. “Chissà perchè la consigliera Simona Princiotta (...) mi ha sempre considerato un personaggio importante, visto che non ha mai perso l’occasione di citarmi in ogni sua dichiarata e pubblicizzata scoperta di tutti i presunti mali della pubblica amministrazione”, scrive Palestro sul popolare social network. “Evidentemente mi considera un forte ostacolo al suo folle progetto politico che, unitamente ad altri personaggi malefici, sta cercando di condurre in porto, nascondendo tutte le malefatte di ogni genere che nella sua vita ha commesso”, accusa il consigliere Alberto Palestro. “Lei è furba – insiste – e sa benissimo che io le so molte delle sue malefatte, forse non sa che le posso provare tutte, che le proverò agli organi competenti ed a tutta la cittadinanza”.

La Princiotta – che Palestro apostrofa come “falsa paladina della legalità” – non si scompone. E alla lettura della pubblica accusa via Facebook reagisce prima con un sorriso. “Sì perchè a me questi post intimidatori fanno solo sorridere”. Poi pesa le parole per la replica. “Caro consigliere Alberto Palestro lei è un poliziotto dunque non capisco perché tutte queste cose che sa sulla sottoscritta non

le ha dette alla magistratura ma le usa adesso per minacciarmi ed intimorirmi". Epilogo in Procura: "chiederò che Palestro venga ascoltato, così potrà raccontare di quali gravi reati mi sono macchiata e spiegherà anche come mai le vengono in mente giusto adesso". E quindi la stoccata. "L'unica cosa che deve spiegare ai cittadini è il suo tenore di vita, visto che ammette di avere una moglie casalinga e due figli semidisoccupati".

Punto su cui, però, Alberto Palestro non ammette ombre. "La mia famiglia è onestissima. Due figli di 35 e 31 anni che stanno cercando di costruirsi un futuro da soli. Moglie casalinga. In base a come sarei stato dipinto, secondo le mie influenze, avrei dovuto sistemare tutti in uno dei tanti carrozzoni politici". Poi la previsione, rivolta alla Princiotta: "il male le ritornerà indietro come un boomerang. Attraverso la giustizia".

Siracusa. Allerta meteo arancione, limitare gli spostamenti

La Protezione Civile comunale di Siracusa ha diramato l'allerta meteo arancione. Fino alle 24.00 di domani 18 novembre 2016 l'invito rivolto alla popolazione è di limitare gli spostamenti.

Siracusa. Truffe con la previdenza, denunciato consulente del lavoro e la moglie

La Guardia di Finanza di Siracusa, su delega della Procura, a seguito di complesse indagini di polizia giudiziaria, ha proceduto al sequestro di beni immobili, mobili, quote societarie e conti correnti, per un totale di circa € 340.000, di proprietà di un consulente del lavoro, M.F. di anni 50, e del coniuge, M.G. di anni 48. L'indagine, coordinata dal Procuratore Capo Francesco Paolo Giordano e diretta dal Sostituto Procuratore, Salvatore Grillo, ha avuto inizio nel 2013, a seguito di una segnalazione da parte di Enti previdenziali e assistenziali per delle anomalie rilevate nelle posizioni di alcune persone e di diverse aziende, è stata eseguita dal Nucleo di Polizia Tributaria di Siracusa.

Occorre premettere che i debiti nei confronti dell'Erario e degli Enti previdenziali e assistenziali vengono pagati attraverso la compilazione del "modello F24" e possono essere compensati con i crediti che ognuno vanta nei confronti degli stessi Enti. Conseguentemente, attraverso controlli automatizzati effettuati dall'Agenzia delle Entrate, dall'Inail, dall'Inps e dagli Enti locali, qualora il debito non venga pagato, scatta l'iscrizione a ruolo e, quindi, la riscossione che, in Sicilia, è affidata al concessionario Serit.

E', a questo punto, che è intervenuto il meccanismo truffaldino del consulente che, negli anni dal 2010 al 2014, ha provveduto a compensare, per una platea di contribuenti suoi clienti, debiti esistenti con crediti inesistenti attestando, appunto, sul "modello F24" di vantare crediti nei confronti dei vari Enti che, di fatto, non erano mai sorti. I

controlli automatizzati degli Enti creditori permettevano di rilevare che i crediti compensati non erano reali facendo, così, scattare l'invio delle cartelle esattoriali dal concessionario Serit. Ciò nonostante, il consulente continuava nella sua condotta criminale rinnovando la truffa ai danni degli Enti ed attestando, nuovamente, di vantare crediti non reali, in modo da sottrarsi al pagamento definitivo delle cartelle esattoriali. L'attività investigativa e le verifiche del caso condotte dalla fiamme gialle aretusee hanno permesso di denunciare il professionista e la moglie (imprenditrice) per aver compensato le proprie posizioni debitorie con crediti inesistenti per complessivi 511.190 euro.

Nei confronti dei 40 clienti, i quali si erano rivolti al predetto consulente del lavoro perché si erano visti recapitare cartelle esattoriali per i debiti accumulati e risultati compensati con crediti inesistenti per un importo pari a 983.705 euro, non si è proceduto penalmente in considerazione della loro buona fede, riscontrata nel corso delle indagini; nei loro confronti, comunque, è in corso, tuttora, la riscossione bonaria dei debiti accumulati nel tempo ed indebitamente compensati con i crediti inesistenti secondo lo schema truffaldino ideato dal loro consulente.

Il Procuratore della Repubblica, Francesco Paolo Giordano, ha richiesto al gip Andrea Mignieco, l'emissione del provvedimento di sequestro per equivalente, per un valore complessivo di circa 340.000 euro, che è stato eseguito sui beni e sui conti del consulente e del proprio coniuge.

Siracusa. "Denunciare Le Iene

per danno d'immagine", il Consiglio comunale fa l'offeso

Una causa per risarcimento danni da intentare alla trasmissione Mediaset Le Iene. L'idea si è affacciata in Consiglio comunale nella seduta di ieri sera. Ben altri i temi all'ordine del giorno ma, inevitabilmente, il clamore suscitato dal servizio trasmesso martedì sera ha orientato la discussione in sala Vittorini.

Dai banchi dell'opposizione, il consigliere Salvatore Castagnino ha chiesto un pronunciamento dell'assise circa la possibilità di dare mandato all'ufficio legale comunale di citare per danno d'immagine la trasmissione Le Iene. Non una posizione isolata, per la verità. Anche i consiglieri Minimo, Foti e diversi altri hanno manifestato un pensiero simile.

"Qualora dovessero esserci le condizioni, riconosciute dall'ufficio legale, Siracusa dovrebbe agire per chiedere che la sua immagine nazionale venga ripulita", spiega Castagnino. "Non può passare solo ed esclusivamente il messaggio che è la città più inquisita. Correttezza imporrebbe di dire che c'è anche gente onesta che lavora, che fa il suo mica non solo furbetti. Purtroppo quest'ultimo è il messaggio che è passato".

Ecco perchè Castagnino si attende almeno un gesto riparatorio da parte de Le Iene. "In una trasmissione di livello nazionale almeno una frase dedicata alla esistenza anche a Siracusa di gente che rispetta legge poteva essere inserita", insiste. "Non mi permetto di dire nulla sulla consigliera Princiotta o sui consiglieri accusati. Però andava detto che c'è anche chi rispetta la legge, sennò sembra che per ragione di audience e per una bega interna al Pd si favorisce l'idea di una città che è covo di delinquenti. Io quando ho visto malaffare l'ho denunciato, senza farmi pubblicità".

Per Alberto Palestro "si è assistito ad uno spettacolo che ha ridicolizzato la città. Non è più tollerabile chi utilizza ad arte la diffusione mediatica di fatti sui quali dovrebbe esserci il massimo riserbo". Ed ancora: "Viene travisata ogni possibile realtà e si crea nell'opinione pubblica una diffusa convinzione di colpevolezza nei confronti dei protagonisti citati senza che vi siano esiti di alcun rinvio a giudizio". Palestro, in conclusione, ha poi chiesto al Presidente Armario di calendarizzare la mozione a suo tempo depositata che impegna il Consiglio a deliberare la richiesta di un intervento delle Commissioni Antimafia, regionale e nazionale, per verificare "le legittime condizioni politiche e di impegno di tutti i consiglieri comunali che al momento vengono condizionate da eventi che non comportano un'auspicabile clima di serenità".

Roberto Di Mauro ha invece rappresentato una vicenda personale: "Come sono venuti in possesso del dischetto con le registrazioni? Da diretto interessato, per averlo, ho dovuto fare personalmente la richiesta, nemmeno per il tramite del mio avvocato, e pagare 700 euro di diritti. Chi lo ha messo in giro?".

Per Massimo Milazzo "In attesa, tra anni, che la vicenda giudiziaria finisca il suo corso, adesso dobbiamo guardare a quello che è il vero problema, la mancanza di trasparenza. E' tempo che l'amministrazione venga in aula a riferire al Consiglio quella che è la reale situazione con riferimento a tutte queste vicende. Qual è la situazione da un punto di vista strettamente amministrativo? Quello che la città ed il resto d'Italia ha colto dal servizio è la mancanza di trasparenza. Sindaco ed assessori vengano in aula e ci relazionino, facendo definitivamente chiarezza su tutto".

Ultimo intervento quello di Simona Princiotta: "Le Commissioni antimafia convocano loro, e difatti lo hanno fatto, altro che vengono convocate dal Consiglio. E poi prima di iniziare azioni legali vediamo i presupposti per farle. Perché è bene ricordare come le cause che vedono il Comune soccombere alla fine le pagano i cittadini. Per le mie cause ho pagato io gli

avvocati. Prima di pensare ad un'azione legale suggerisco che ci si faccia tutti un bell'esame di coscienza".

Siracusa. Reparto di Pediatria la notte senza medico, l'Asp: "polemica senza senso"

"Pediatria? Il caso non esiste". Taglia corto il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Brugaletta. Nei giorni scorsi era stato chiamato in causa dal coordinatore provinciale di Forza Italia, Edy Bandiera. Quest'ultimo chiedeva più attenzione per il delicato reparto, dove la notte non vi è la presenza di un medico. La risposta del dg nel video di SiracusaOggi.it. Una intervista nel corso della quale anticipa anche i prossimi lavori al punto nascita dell'Umberto I, pronto a diventare più moderno e accogliente. I lavori non comporteranno il blocco dell'attività.

Siracusa. Incentivi per chi adotta un cane, verso la

proroga. E si guarda ad un canile sanitario

Via libera all'atto di indirizzo che impegna l'Amministrazione a prorogare per tutto il 2017 il progetto "Adotta un amico a 4 zampe". Si tratta di una serie di incentivi a scadenza a favore di quei cittadini che adottano un cane ospitato presso una struttura convenzionata con il Comune. Nello specifico: 250 euro per un cane di età superiore a 3 mesi; 400 euro per un cane di età superiore ad 1 anno; 500 euro per un cane di età superiore a 3 anni.

Ad illustrare il provvedimento è stato Alberto Palestro. "Le modifiche sono dovute alle modeste richieste di adozione che risultano pervenute presso gli uffici comunali, circa 12 per tutto il semestre, a fronte delle 100 che l'amministrazione comunale aveva deliberato con relativa copertura finanziaria. Evidentemente il messaggio non è pervenuto alla cittadinanza o qualcosa nel Regolamento non ha funzionato. Speriamo che con queste modifiche i cittadini possano beneficiare maggiormente degli incentivi economici e che possa anche aumentare il numero di cani adottati".

Approvato anche l'atto di indirizzo che invita l'amministrazione a farsi soggetto promotore per la realizzazione di un canile sanitario per la gestione e la prevenzione del randagismo.

Primi firmatari Fabio Rodante, Salvo Sorbello e Massimo Milazzo, relatore in aula. Hanno anche chiesto al comandante della Polizia municipale "di dare chiare indicazioni agli agenti sulle risposte da fornire ai cittadini quando denunciano il ritrovamento di cucciolate abbandonate, quando segnalano il ritrovamento di cani incidentati, debilitati o randagi vaganti, obblighi peraltro previsti dalla legge". I consiglieri chiedono infine la costituzione di una squadra di accalappiacani che, dopo uno specifico corso e dotati di mezzi e strumenti idonei alla cattura dei cani randagi, si dedichi a

questo lavoro a tempo pieno, per consentire all'Ausl di mantenere l'impegno assunto con il Comune di sterilizzare i cani randagi nelle aziende agricole e di allevamento.

L'assessore all'Ambiente, Pierpaolo Coppa ha spiegato che per il canile sanitario "serve anche la volontà e la disponibilità economica delle altre amministrazioni comunali. Attualmente le posizioni sono divergenti". Quanto al servizio di cattura cani "in atto è affidato all'associazione Snoopy il cui personale risulta qualificato come tecnico accalappiatore dopo avere partecipato ad uno specifico corso di formazione", mentre la sterilizzazione dei cani "per i randagi viene assicurata dall'Asp, per quelli di proprietà dei privati esiste già un progetto che è stato riproposto per l'anno in corso".

Ultimo dato quello sulla reimmissione dei cani sul territorio una volta sterilizzati che "Nel periodo 2009-2015 sono stati 1078, a cui vanno aggiunti 320 gatti".

Siracusa. Omaggio ai Pink Floyd, si cercano comparse per "Echoes" al teatro greco

Officina Zizzania, laboratorio d'arte cinematografica, e Music Art Academy, in collaborazione con Siracusa Film Commission, indicano un casting per un ruolo di attrice protagonista. Requisiti l'età compresa tra i 16 e i 40 anni, capacità ed attitudine alla recitazione, buona pronuncia della lingua inglese.

Il ruolo prevede l'interpretazione in lingua inglese del brano "Echoes" dei Pink Floyd, per un video che sarà girato al Teatro Greco, omaggio al film documentario "Pink Floyd at Pompei".

Per la prestazione non è previsto compenso, ma solo un rimborso spese. L'eventuale selezione di un'attrice minorenni comporterà la dichiarazione liberatoria firmata dai genitori. Gli interessati al casting potranno recarsi presso i locali dell'Ex Convento del Ritiro, in via Mirabella, 31, martedì 22 novembre dalle 17 alle 19.

Siracusa. Il sindaco Garozzo contro Le Iene: "servizio montato ad arte con sguardo strabico"

“Un tentativo di semplificare una realtà complicata”. Sono le parole con cui il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, commenta il servizio trasmesso su Italia 1 durante la trasmissione Le Iene. “In buona o in cattiva fede, cosa a questo punto non ha particolare rilievo, per esigenze di ascolto e non giornalistiche, rappresentano la realtà con occhi strabici”, dice a proposito degli inviati della trasmissione di Mediaset.

“Ho già detto più volte che spetta alla magistratura attribuire le condanne e definire i colpevoli. Servizi montati ad hoc come quello andato in onda nel corso della trasmissione televisiva, tendono a mettere in atto odiose generalizzazioni e parzialissime ricostruzioni”. Poi Garozzo scende nel dettaglio. “I fatti raccontati dal presidente della Stes si sono verificati nel corso delle precedenti amministrazioni ma di tutto questo nel servizio giornalistico non vi è cenno. Giarrusso non racconta che entrambi i soggetti che denunciano fatti presunti penalmente rilevanti non hanno più alcun

affidamento di servizi del Comune di Siracusa. Nel servizio non viene raccontato che la consigliera Princiotta ha ricoperto il ruolo di assessore per oltre un anno proprio nei periodi in cui sarebbero stati commessi alcuni fatti presunti penalmente rilevanti. Attribuire alla mia amministrazione responsabilità politiche è pura follia", rivendica il primo cittadino.

"Dal primo giorno del mio insediamento ho lavorato per mettere fine alle proroghe nei servizi alla città (asili, campi sportivi, nettezza urbana) e per fare risparmiare alla nostra comunità svariati milioni di euro; ho indetto bandi europei che sono stati aggiudicati da commissioni composte per lo più da membri nominati dall'Urega e non certo dalla Giunta che presiedo. Iniziative di questo tipo hanno destabilizzato il sistema e messo con le spalle al muro tutto quel mondo che con esso si foraggiava. Di ciò nessuna traccia nel servizio televisivo della trasmissione Le Iene".

L'augurio del sindaco Garozzo, a questo punto, è che la magistratura faccia in fretta e che "la giustizia possa finalmente attribuire responsabilità certe e precise".

Siracusa. Il servizio de Le Iene, reazioni. Castelluccio: "servizio diffamatorio, io vado avanti"

La prima a reagire dopo la messa in onda del servizio realizzato da Le Iene a Siracusa è la consigliera comunale Carmen Castelluccio, una delle intervistate. Parla subito di "consueta pratica diffamatoria della consigliera Princiotta

attraverso la stampa" e di strumentalizzazione di "atti di indagine".

Questo perché, spiega la Castelluccio sui fatti che la vedono coinvolta, "siamo ancora nella fase di accertamento dei fatti da parte della Procura , eppure gli stessi vengono spacciati per prove di sentenze già pronunciate, con la complicità del servizio delle Iene, che senza accertare la verità delle notizie, sposano in pieno le teorie della consigliera moralizzatrice proponendo un collegamento tra fatti e responsabilità totalmente scollegati tra loro".

L'imbarazzo, in alcuni casi palpabile, da parte di alcuni degli intervistati ha colpito l'opinione pubblica siracusana, quasi quanto i fatti oggetto di indagine. "Ho ritenuto di non sottrarmi alle domande che mi venivano poste perché chi non ha niente da nascondere e ha sempre avuto un comportamento cristallino nella sua attività politica e personale non deve avere paura di nessun confronto", dice in proposito la Castelluccio. Amareggiata, però, per il tono "e i modi aggressivi tipici di questo tipo di pseudogiornalismo". L'unica cosa che si rimprovera è l'ingenuità che l'ha spinta ad illudersi "che raccontare fatti e circostanze precise, non teorie, potesse fare chiarezza. Ma la trasmissione non ha riportato la completezza di quanto ho dichiarato in oltre mezz'ora di conversazione, tagliando sistematicamente ogni mia affermazione non funzionale alla causa accusatoria. Il servizio è altamente diffamatorio e mi riservo azioni legali in merito".

La consigliera, insieme al marito Pino Pennisi anche lui toccato dalle indagini della magistratura, si mostra fiduciosa specie dopo l'incontro avuto con il pm Di Mauro. "Sia io che mio marito continueremo, tutti i giorni, a impegnarci nel nostro lavoro, in politica, nell'associazionismo per contribuire a costruire una città e una comunità migliore e abbiamo la soddisfazione di farlo da 40 anni con la stima incondizionata di tantissimi compagni di strada".

Il premier Matteo Renzi a Siracusa: i momenti salienti raccolti nel video di SiracusaOggi.it

Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, si è presentato sul palco del Vasquez alle 22.32, in chiusura della sua prima giornata siciliana per la campagna referendaria a favore del sì. Dopo Catania e Ragusa è arrivato a Siracusa. Qualche fischio all'arrivo da parte di alcuni contestatori, una trentina circa.

All'interno erano in 500 ad attenderlo. Un lungo intervento, condito da qualche passaggio a braccio, vari applausi e un deciso appello.

Il racconto della serata nel nostro servizio.